

si tratta, e tanto più poi ch'essa non sarebbe dalla brevità supposta, ma sibbene di un terzo circa più lunga.

Mi pare che il signor deputato abbia accennato che andando da Sassari, ossia dalla strada reale di Sassari fino a Tempio, e quindi da Tempio venendo a Terranova, non vi sarebbero che 40 chilometri circa, invece sarebbero da 75 a 80.

BARTOLOMMEI. Ve ne sono 54.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Domando scusa, ve ne sono circa 80, volendo seguire la linea tracciata dallo stesso ispettore Carbonazzi, come una delle primarie strade divisionali.

Osserverò ancora che il signor Bartolomei ha detto, e mi consta altresì da altri ragguagli, che qualche commercio di una certa importanza si fa da Tempio a Terranova; ciò vuol dire che vi esistono comunicazioni che sono forse imperfettissime, ma non già delle peggiori di quell'isola, che anzi sono probabilmente le meno imperfette. Dunque havvi già un elemento, un principio di comunicazione che può indurre il paese ad aspettare più opportuno momento per provvedere ai suoi bisogni, quando non ami meglio di provvedervi colle proprie risorse.

Per questi motivi io non mi fo capace che questa strada debba essere compresa fra le reali; credo anzi che comprendendola fra queste si andrebbe troppo oltre, e si darebbe così non senza plausibile ragione argomento ed altri di insistere per aggiungerne ancora delle nuove.

SANTA ROSA T., relatore. Dietro a quanto ha già osservato il signor ministro mi resta poco da aggiungere. La Commissione questa mattina si occupò anche di questa linea, proposta coll'emendamento Bartolomei pure rimandato alla Commissione, e ne fece oggetto delle sue deliberazioni. Ma per varie osservazioni fattesi ne respinse la classificazione fra le strade reali.

Il motivo principale che la indusse in quest'opinione si è che ove si classificasse ancora questa strada, non vi sarebbe ragione per non classificarne altre pure importanti, e forse tutte quelle proposte come divisionali dal Ministero. Inoltre la Commissione osservò, che questa strada era benissimo importante, ma però non di una importanza eguale a quelle che già furono dichiarate reali.

Osservò infine che questa strada potrà certamente avere diritto o preferenza a sussidi o prestiti, che si proporranno con un articolo apposito in favore delle località che non potranno fare le loro strade. Non disconosco la giustezza delle osservazioni del deputato Bartolomei, ma devo, pei motivi testè accennati, a nome della Commissione, mio malgrado, respingere la classificazione fra le strade reali la linea di cui si tratta.

SPANO G. B. Conseguente a me stesso ed alle proposizioni che ebbi l'onore di fare alla Camera nel principio della Sessione, io non posso che vivamente appoggiare l'aggiunta proposta dal mio amico l'onorevole deputato Bartolomei.

Prima però di parlare di questa nuova linea, mi occorre discolparmi dal biasimo che mi faceva il signor ministro dei lavori pubblici nella tornata di ieri all'occasione della strada della Marmilla da me non progettata, ma soltanto riproposta.

Alle gravi considerazioni di grandi interessi commerciali che per me si esponevano, il signor ministro rispondeva che egli non poteva adottarla pei soli motivi da me esposti; poichè, ammesse tali ragioni, non vi sarebbe stata provincia che non potesse invocarne delle simili.

Io pregherei quindi il signor ministro dei lavori pubblici a voler dichiarare alla Camera quale sia stato il criterio che l'ha guidato nelle sue proposizioni, avvegnachè parmi che

appunto le grandi relazioni di commercio non vanno risguardate dal lato degli interessi individuali delle provincie, ma nell'interesse generale dello Stato, e, per la Sardegna, in quello di tutta l'isola: e sono perciò quelli che debbono determinare di preferenza la classificazione delle strade reali.

Se fu la conoscenza accertata delle condizioni di ciascuna linea, io non so come abbia egli voluto preferire una specie d'empirismo nell'esplicita esposizione dei motivi che vel determinarono; ed in questa esposizione io credo che un qualche peso avrebbe dovuto avere il parere dei rappresentanti della Sardegna. Se poi il signor ministro si fondò su studi già fatti, io gli potrò ricordare che non proponevo una linea nuova, ma bramavo ristabilire la legge del 1850, la quale avendo già ricevuta la sanzione sovrana ed essendo già passata per la trafila prescritta dai vigenti regolamenti deve considerarsi come un fatto compiuto; ma di ciò dissi abbastanza, veniamo ora alla linea proposta dall'onorevole deputato Bartolomei.

Tuttochè manchino elementi precisi per dare una definizione generale delle strade reali sia in Sardegna che in terraferma, perchè le leggi sin ora vigenti non sono che una semplice indicazione generica, tuttavia possiamo ritenere che quando si stabilisce un sistema generale di strade in un paese debbono considerarsi per le prime quelle che hanno comunicazioni dirette coi punti più importanti dello stesso paese.

Ora, se noi facciamo uno stato di tutti i porti della Sardegna che per noi sono i punti più interessanti, ritroveremo questi porti così classificati: Cagliari, Porto Torres, Oristano e Terranova. Secondo la statistica dei movimenti doganali, secondo il movimento commerciale, per conseguenza, di quell'isola, il porto di Terranova sarebbe il terzo od il quarto; da ciò ne deriva, che i primi punti da riunirsi assieme con uno scheletro di strade esser debbono i quattro porti ora accennati.

Farò ancora osservare al signor ministro, che se il porto di Terranova è il terzo od il quarto per i suoi rapporti commerciali nell'isola, non deve già questa sua importanza alle provincie d'Ozieri e di Nuoro, ma la deve assolutamente alla Gallura; dunque se oggigiorno, senza strade, il porto di Terranova è di tale importanza da figurare il terzo od il quarto dell'isola, egli è evidente che riunendolo con una linea alla strada reale di Sassari, diventerà di tal valore e di tale importanza da farlo considerare forse il primo dell'isola tutta; egli fu già il primo ai tempi dei Romani, ed il primo al tempo della dominazione pisana, e può diventare ancora il primo quando, come dicevo, però si porti ad effetto la lega doganale italiana.

È dunque necessario che questo porto abbia i suoi sbocchi, ed i suoi sbocchi debbano essere per la via di Sassari, per la via di Ozieri e per la via di Nuoro. Io sostengo quindi nell'interesse generale dello Stato la linea proposta dall'onorevole deputato Bartolomei, e prego la Camera di volerla accettare, ammettendo questa come strada reale in aggiunta a quelle finora adottate.

COSSU. Dopo quanto già dissero i miei onorevoli colleghi, poco mi resterebbe ad osservare sulla necessità ed utilità di accordare la strada che si domanda per la Gallura; quindi io appoggio la proposta dell'onorevole collega Bartolomei, ed aggiungerò poche osservazioni per farne vedere l'importanza, e per persuadere il ministro che su questi fatti non ha una idea molto esatta.

La Gallura non deve considerarsi isolatamente, ma deve considerarsi congiunta colle provincie, direi così, colle regioni più granifere del capo settentrionale dell'isola. La Gal-